

# proposta

DOMENICA 32<sup>A</sup> DEL TEMPO ORDINARIO

SS. MESSE FESTIVE - SABATO ORE 18.30

PIAZZA SAN GIORGIO 8



ANNO 23 - N° 1083 – 15 NOVEMBRE 2009

DOMENICA ORE 8.00 9.30 11.00 18.30

(tillio.soat@libero.it) TEL. 041 – 912943

## UN INCHINO? PUO' DARSÌ, MA SE CE LO DICONO

Più di qualcuno chiede se anche da noi valgono o varranno le indicazioni di alcune diocesi di eliminare il segno di pace con la stretta di mano per sostituirlo con un inchino.

Ci spieghiamo: non servirebbe a nulla far così se... non venisse abolita, almeno per questo periodo la comunione in bocca. Se una persona fosse portatrice del virus e toccasse con la lingua la mano del sacerdote, la successiva, se fosse predisposta, non eviterebbe il contagio.

Ma non si può negare la comunione nella forma tradizionale se non viene una precisa disposizione in merito. E poi, se il sacerdote fosse lui contaminato, ogni particola distribuita sarebbe una fonte di contagio ecc. ecc.

Al momento non sembrano esserci problemi particolari. I nostri giornalisti sono di una stupidità singolare: da una parte dedicano venti minuti del tg alla influenza suina, ma nel corso dei servizi viene detto più volte che una influenza normale fa più danni di questa.

Allora, perché se ne parla?

Per diffondere il panico tra la gente?

O per favorire la vendita del "business" che a molte case farmaceutiche sta rivelandosi d'oro?

Insomma: a catechismo ci sono quasi tutti i bambini, segno che la malattia non è ancora così diffusa o che man mano che la prendono anche la superano.

Finché l'autorità costituita non ci dirà cosa fare non faremo niente. Non siamo come i gonzi descritti dal Manzoni a proposito della peste di Milano. Ma non siamo neanche succubi di una paura che non ha (o non avrebbe?) E chi è abbastanza informato per dirlo?) motivo di esserci.

Animo: non c'è motivo, al momento, per preoccuparsi.

"ogni giorno la sua pena" ci ha avvertito Gesù.

Per il momento, purtroppo, ne abbiamo altre.

## QUESTIONE CROCIFISSO...

Ciao Don Roberto,

ti scrivo in merito alla questione "crocifisso nelle scuole". Il mio primo pensiero, un po' forte, è stato: "Finalmente un po' di sana persecuzione: così vengono fuori i cristiani! Mi sembra infatti che un po' di opposizione ci costringa a emergere, a compiere delle scelte

**PER LA NUOVA CALDAIA DELLA SCUOLA MATERNA SONO STATI RACCOLTI FINO AL 13 NOVEMBRE EURO 10.279 LA CIFRA DA RACCOLGERE E' DI EURO 16.500. CHI VUOLE FARE UNA OFFERTA ANCHE PICCOLA PUO' VERSARLA NELLA CASSETTA CHE C'E' IN CHIESA, A DESTRA DELLA PORTA DI ENTRATA. GRAZIE**

radicali e a difenderle di fronte agli altri.

Premetto che sulla questione mi ritrovo nelle parole di Messori, che dice che pur essendo importante per i cristiani non deve fare la differenza che il crocifisso sia esplicito o meno. Questo mi ha fatto pensare a quando ero alle superiori. il crocifisso c'era o meno? Non lo so, forse non ci ho mai fatto caso oppure più probabilmente, essendo la scuola "8 marzo" evidentemente spostata a sinistra non c'era.

Non lo so.

Comunque il mio insegnante di italiano per l'esame di maturità mi ha pregato di non fare il tema di opinione perché le mie idee, molto chiare e "schierate"

con la Chiesa, mi avrebbero potuto mettere in difficoltà.

E a questo punto mi rendo conto che, certo, il crocifisso è anche espressione culturale ma se devo svalutare il crocifisso ad un fatto culturale... non so se lo voglio negli uffici pubblici. Certo è anche un

simbolo di unione, pace, sofferenza che unisce ma per noi cristiani non può essere solo questo: è il mezzo con cui Dio ci salva. Non voglio che venga banalizzato a "espressione della nostra cultura tradizionale": per me è una bestemmia, meglio attaccarlo a casa dove viene rispettato come merita.

Edina

La vicenda della Corte Europea che ha decretato che i crocifissi non debbano essere esposti nelle scuole (e anche negli uffici?) pubblici non finisce di suscitare discorsi e polemiche pro o contro. I giornali ce ne danno conto. La mia opinione (il "mio debole parere", direbbe il Padre Provinciale dei cappuccini dei Promessi Sposi) è che con tutte le questioni aperte se una Corte di Giustizia si interessa di crocifissi è meglio che i giudici siano messi in pensione. Non nel senso che il Crocifisso non sia importante, ma certamente la sua presenza in un luogo non fa danni immediati e gravi a nessuno.

Ciò detto aggiungo che non mi par possibile che dal polo nord all'equatore tutti debbano avere le stesse usanze: se è questa la comunità europea mi schiero con gli "euroscettici" e spero che tutto il castello vada a schifo. Già mi dava fastidio, infatti, la bozza di costituzione nella quale si passava dal mondo greco-romano a quello illuminista dimenticando 14 secoli di cristianesimo e quello che esso significa sul piano dei valori, della cultura, dell'arte, della storia ecc.

In terzo luogo aggiungo che di difese "strumentali" del Crocifisso, finalizzate a non perdere o ad acquisire voti, da parte di chi di Dio, della Madonna e dei Santi se ne strafrega (notate bene: di destra, di centro e di sinistra, non conta) non sento particolare bisogno. Anzi, mi danno fastidio coloro che pur essendo notoriamente indiffe-

renti alle questioni religiose quando c'è qualche voto da prendere diventano bigotti.

In quarto luogo è diventato ancor più chiaro, se prima non lo era, che viviamo in un mondo scristianizzato: non so se servano più di tanto battaglie di retroguardia come questa del Crocifisso. Nel senso che subito spiego: non mi fa piacere dar ragione a questi insulsi, ma, come diceva la Edina nella lettera sopra riportata, molti studenti o insegnanti non si accorgono neppure che ci sia un crocifisso in classe. E perciò l'obiettivo non può essere quello di mantenerlo sui muri, ma di portarlo nei cuori delle persone. A suo tempo è arrivato ai muri perché prima era nei cuori. Non mi pare saggio sacrificar la vita per il classico bidone di benzina vuoto.

E, quinta ed ultima osservazione: le nostre paure a proposito delle fede, tutte rivolte al mondo islamico, sono giustificate? Non è che qualcuno, con i guanti di velluto, sta soffocando la nostra voce senza lasciar traccia, come in un delitto perfetto?

Dov'è satana, oggi?

Dalle parti di Bin Laden o vicino a Bruxelles?

d.R.T.

## IL CALENDARIO DELLA SETTIMANA (16 — 22 NOVEMBRE 2009)

### Lunedì 16 Novembre:

Ore 14,30: S. Rosario (in cimitero)

Ore 15.00: S. MESSA

Nel pomeriggio d. Roberto incontra i ragazzi di 3<sup>a</sup> Media

Ore 20,45: Comunità capi

### Martedì 17 Novembre:

Nel pomeriggio d. Roberto incontra i ragazzi di 3<sup>a</sup> Media  
ORE 20,45: INCONTRO CON ESPONENTI DELLA MUNICIPALITÀ E DELL'ASSOCIAZIONE ARCOBALENO PER INFORMAZIONI SULL'**AFFIDO**. APERTO A TUTTI (INVITATI SPECIALI GLI **ANIMATORI DEI GRUPPI FAMILIARI E CATECHISTI**)

### Mercoledì 18 Novembre:

Ore 9.00: **S. MESSA E CONFESSIONI**

Ore 17.00: Incontro delle Catechiste in Asilo

Ore 20,45: 3° incontro in preparazione dei battesimi di Novembre

Ore 21.00: **CONSIGLIO AC**

### Giovedì 19 Novembre:

Nel pomeriggio d. Roberto incontra i ragazzi di 3<sup>a</sup> Media

Ore 20,40: Catechismo degli adulti

Atti 3,20 – 4,22

### Venerdì 20 Novembre:

ore 15.00: incontro del Gruppo Anziani

Ore 17,30: Partenza dei giovani per il pellegrinaggio alla Madonna della Salute

Ore 20,45: **GRUPPI FAMILIARI di V. SATURNIA** presso **SANDRA CESARE; V. GHETTO** presso **DORIANA e ROBERTO BENVENIGNU'**; **SARA e TOBIA** presso **DANIELA e ALBERTO**

### Sabato 21 Novembre: **FESTA DELLA MADONNA DELLA SALUTE**

SS. MESSE alle ore 7.00—9,30—15.00—18,30

Le confessioni saranno tra una messa e l'altra

Ore 18,30: **GRUPPO FAMILIARE "LUCIANI"** in Centro

Domenica 22 Novembre: **CRISTO RE**

Battesimi durante le SS. Messe delle 9,30 e 11.00

## UNA LETTERA DALLA COSTA D'AVORIO

*Caro don Roberto,*

*Il tempo passa e la mia intenzione di raggiungerla tramite posta elettronica evapora nell'afa umida di Anyama: di giorno in giorno mi assicurano che il computer funzionerà certamente, ma "domani!".*

*Eccomi dunque con qualche riga, via posta normale, per ripetere un sentitissimo grazie a lei e ai parrocchiani di S. Giorgio di Chirignago. La vostra generosità ha contribuito a mettere in piedi il nuovo centro di Alfabetizzazione che vorremmo chiamare "Batisseurs d'avenir" ("artefici di futuro"): i lavori in corso sono a buon punto e speriamo di poter ospitare soprattutto le donne analfabete della nostra zona. Le accludo un depliant con qualche notizia in proposito e con la proposta di sostegno a un paio di progetti per micro—crediti a donne e a giovani. "artefici, costruttori di futuro" ... il Signore ci dia veramente di diventarlo "insieme", in Italia e in Costa d'Avorio, nel rispetto, la condivisione e la pace!. Qui si parla più che mai di pace perché serpeggiano ovunque inquietudine e paura per le prossime elezioni, sia che si tengano, sia che non si tengano (sono annunciate per il 29 Novembre se non slitteranno per l'ennesima volta). La lotta per il potere e la corruzione sono realtà nefaste che tendono a mantenere la massa della gente nell'ignoranza, nella rassegnazione e nella totale dipendenza di osannati quanto fasulli "padrini". I giochi di potere potrebbero riaccendere le ostilità in un paese a lungo dilaniato dalla guerra civile (vedi i recente massacro voluto e organizzato dalla vicina Guinea). I cristiani di Nayama in un triduo per la festa di S. Michele arcangelo, hanno pregato a lungo per la pace.... Le ho già una volta raccontato della nostra "Rotonda", cappella che viene costruita con estrema lentezza, ma con entusiasmo da parte di tutti, dedicata, appunto a S. Michele.*

*Sì, preghiamo per essere, nel nostro piccolo, operatori di riconciliazione e di speranza.*

*Don Roberto, Grazie! Le resto vicina con tutto il bene che le voglio. il mio ricordo anche a don Armando e alla comunità di Carpenedo! A ciascuna delle carissime "ex—al" che ho avuto la gioia di rivedere, un forte abbraccio.*

*A tutti gli amici di Chirignago la nostra riconoscenza.*

*Il primo novembre due giovani africane cominceranno il loro noviziato nella nostra comunità: le porti tutte nell'Eucaristia.*

*Sua Suor Renata*

La mia proposta è questa: a Chirignago ci sono numerose ex allieve della scuola delle suore di Nevers di Mestre. Perché non costituire un gruppo che contatti anche altre ex allieve per ricordare e magari mandare un aiuto a suor Renata?

Ho il suo indirizzo: possiamo, come minimo, scrivergli e poi, insieme, anche raccogliere qualche soldino.

Io - ex insegnate di quella scuola mi impegno.

d.R.T.

## PELLEGRINAGGIO AD ASSISI

ULTIMI GIORNI PER ISCRIVERSI AL PELLEGRINAGGIO DEI RAGAZZI DELLE MEDIE. AL MOMENTO GLI ISCRITTI SONO 24 (SENZA LE CATECHISTE). CORAGGIO!

SITO INTERNET DELLA PARROCCHIA: [chirignago.altevista.org](http://chirignago.altevista.org).